

# ***Dopo le dimissioni del Presidente del Consiglio*** **LE CONSULTAZIONI DEL CAPO DELLO STATO**

Dichiarazioni di personalità e gruppi politici - Non si prevede ancora quale potrà essere l'ulteriore svolgimento della crisi - Le sinistre contro ogni eventuale tentativo di imporre al Paese un governo di destra

Stamane il Capo dello Stato, on.  
Eugenio De Nicola ha iniziato le  
consultazioni sulla crisi governativa  
col presidente del Consiglio, on.  
Giuseppe De Gasperi che entrerà a  
Giulianiani alle ore 8,30 ne è  
scelto alle 10,25. Successivamente il  
Presidente della Repubblica ha ri-  
cevuto il presidente dell'Assemblea  
Costituente on. Luigi Einaudi.  
Alle 11 s'è rebbè la volta dell'ar-  
civescovo di Milano, on. Vittorio  
Manfroni orlano. Senonchè egli  
non ha potuto a tempo partici-  
pare alle consultazioni, essendoci  
infirmo. Alle 11 quindi  
ricevette l'ex presidente avve-  
nuto Franco Saverio Nitti.  
Mentre si svolgevano a Palazzo  
Giustiniani le consultazioni del Ca-  
po dello Stato si rinviava a Monte-  
citorio il gruppo parlamentare della  
la democrazia cristiana con l'intervento  
del Presidente del Consiglio on.  
De Gasperi, il quale ha detto ai  
gornalisti prima di entrare nella  
sala della riunione ed interrotto in  
merito alla procedura di  
voto nel trattato di pace d'ammis-  
sione che è stata da taluni  
criticata - l'on. De Gasperi don-  
darsi richiama ad un antichio  
prezente dell'on. Fanfani che  
non ha ritenuto opportuno  
di convocare il Consiglio  
dei Ministri per evitare d'essersi e  
contrasti che certamente si sareb-  
bero verificati e sono in  
giusto e che avrebbero potuto de-  
rminare che non si facesse d'ac-  
cordo neppure sulla necessità della  
crisi: non in maniera giusta

La seduta del gruppo parlamentare democristiano si è aperta alle 10.30 e subito ha preso la parola l'on. De Gasperi il quale ha iniziato la sua esposizione sulla situazione politica.

Sempre in merito alla procedura adottata dal Presidente del Consiglio nel dare le dimissioni l'on. De Gasperi ha interpellato dal cattedraisti se è l'intento di rispondere dicendosi solo di «non voler ripetere la scorrettezza di De Gasperi di ritirare alla stampra prima che al Presidente della Repubblica del quale sarà conosciuta questa sera.

L'ex presidente del Consiglio, Nitti ha legittimo malizio d'uscire dalla sala ore 12.10.

Interpellato da un redattore dell'«Ansa» se ritenesse che De Gasperi abbia il mandato di ricostruire il «braccio» l'on. De Gasperi ha risposto: «Cosa vuole che dico? non sono questi gli argomenti».

Il giorno dopo, il 20 gennaio, il Capo dello Stato ed in abito scuro, un lunotto e giacca, si è recato in un lunotto esima della «struzione interna» estera. Gli ho espresso inoltre la mia opinione in merito alla crisi attuale.

Il colloquio fra il Presidente della Repubblica e l'on. Bonomi è durato fino alle ore 13.

All'interpellazione rivolta da un redattore dell'«Ansa» se ritenesse che il nuovo governo avrà più difficoltà o se invece accadrà il contrario l'ex Presidente del Consiglio ha risposto: «Non si può dire che non ci siano stati avvenimenti a favore dello scoglio della crisi» ha poi soggiunto sarà laboriosa.

**Riunione  
del G. p. democristiano**

L'esposizione del on. De Gasperi al gruppo parlamentare della D. C. è stata pre-educata da un ragionato particolareggiato sul suo viaggio. Al termine della riunione è stato draftedo il seguente comunicato, che è riunito quasi matto sotto la presidenza dell'on. Gronchi il gruppo parlamentare della D. C. in occasione della situazione per iniziare l'esame della mozione di De Gasperi. L'on. De Gasperi ha riferito prima intorno al suo viaggio in America, poi ha espresso il suo pensiero circa l'importanza attuale della vita politica, l'elemento che è circa le linee direttive generali per la soluzione della crisi passiamo in rapida rassegna i vari problemi economici finanziari, poi brevemente la politica interna e internazionale, con particolare riguardo al trat-

Il gruppo parlamentare si è rivolto al Presidente ha tributato il pluri per l'opera di valorizzazione morale e politica, di valorizzazione morale per i concreti risultati prese e finanziati che il suo viaggio negli Stati Uniti ha rappresentato, nonché l'espresso voto di rinnovamento del gruppo e del pieno solidarietà della nazione.

La riunione del gruppo parlamentare democratico sarà ripresentata se ne è deciso.

Non c'è da dire che l'esposizione di Gaspard, parlando della crisi, ha detto fra l'altro secondo il Partito socialista del lavoratori italiani, «con preoccupazione e con una certa amarezza, la sua collaborazione al nuovo governo».

Non riteniamo che si debbano porre pregiudiziali per i partecipanti di alcuni gruppi politici. Ai comunisti come a tutti gli altri, noi diciamo: non vogliamo precludervi il diritto di fare la propaganda contro il cristianesimo e le idee della democrazia cristiana; essi sono soltanto con una duplicità fra loro, in quanto al governo e in genere all'idea di quello della vostra stampa e di comunisti. Tale libertà di lotta di polemica ideologica naturalmente. Solo in quanto siamo certi non possiamo collaborare sul piano comune con i comunisti e con qualsiasi altro».

## Atteggiamento dei repubblicani

Per quanto concerne l'atteggiamento dei repubblicani il ministro ha dichiarato che i repubblicani sono dell'opinione che la somma verna mantenendo il blocco dei tutti partiti che si sono pronunciati per la formula repubblicana. Occorre però che il governo abbia degli spunti un chiaro programma in rapporto all'attuale situazione con

che tale condotta dei partiti la quale elimina il cosiddetto «doppio voto».

Nel programma dovrebbero essere contemplati questi punti: 1°) ordine pubblico; 2°) legge da parte di tutti i rispettivi partiti; 3°) stabilire una atmosfera di fiducia e parità; 4°) il libero sviluppo della vita politica; 5°) il libero sviluppo del campo interno (nonché) se necessario il partito repubblicano non ha pregiudizi verso le nazionalizzazioni dei grandi complessi di interesse e generale ma che che che al complesso vengono poste le condizioni di coesistenza della Repubblica non intendendo con questa formula di voler un'altra ondata di crisi e di mettere a posti d'ordine le grandi responsabilità elementi di sicura fede democratica e repubblicana.

«Io sono comunque favorevole alla conclusione d'onorevole Facchini, ad uno scambio di idee fra i vari partiti intendendo fra questi: alla fine il p. s. i. Soltanto si potrà stabilire lo scambio di idee e di opinioni, e di questo si tratterà di poter condividere o meno le responsabilità di Governo».

Alle ore 13 è stato introdotto nel gabinetto del presidente della repubblica l'on. Facchini, il quale vi si è trattenuto fino alle ore 13.45.

Con questa udienza sono terminate le consultazioni della maggioranza. Esse saranno proseguite e successivamente saranno ricevuti dall'on. De Nicola il conte Sforza e gli onorevoli Clanco, Benedetti:

che sono apparsi particolarmente evidenti nella giornata elettorale del 10 novembre».

Con il colloquio che il Presidente della repubblica ha avuto con l'on. Togliatti si è chiusa la giornata delle consultazioni: le quali cominciarono con l'on. De Nicola, e terminarono con l'on. Annas. I vari partiti sono domattina alle 9.30.

Per la prima giornata di crisi non acquiesci alcuni punti (non senza l'allungamento che un argomento ricorrente nelle crisi che deve risolvere l'on. De Gasperi e si ricordi: la crisi che portò alla formazione del suo primo ministero nel 4° e 5° aprile 45 a base di una crisi generale non pare verranno a spostarsi in opposta direzione.

Comunisti e socialisti; dovranno far parte del nuovo ministero sia per le cose che sono ammesse da stazzo on. De Gasperi sia perché i repubblicani secondo quanto ha dichiarato un politico equilibrato come l'on. Facchini non pare potrebbero aver una formazione ministeriale che non si rifacesse al blocco politico che concorre a creare la

**Herriot preside**

**Voto di fiducia a**  
**luzione della crisi**  
**i dicasteri degli es**

**Un comunicato del P.S.I.**

L'Ufficio stampa del Partito socialista italiano ha diramato il seguente comunicato: «Gli amici sono invitati a prendere conoscenza del comunicato dei membri della direzione del Partito socialista italiano presenti a Roma per un primo scambio di vedute sulla situazione creata dalla crisi ministeriale. I presenti hanno preso atto che la maggioranza non ha nessuna posizione contro il tentativo di spostare a destra l'8.15 del Governo. Unanimi sono stati anche nel deplorare che il Presidente del Consiglio, Dr. De Gasperi, come capo di una tendenza costituzionale e parlamentare, abbia rassegnato le dimissioni dal Governo senza consiglio dei ministri e l'Assemblea Costituente e senza fare appello alla maggioranza. La direzione del Partito socialista italiano si riunirà domani in una plenaria ed i partiti parlamentari socialisti si riunirà venerdì.

«L'esecutivo del partito democratico si compie il tentativo di imporre al nuovo governo di destra, approfittando della sconfitta socialista che come era previsto non ha scosso le forze e la compagine del partito democratico, di assumere la presidenza parlamentare. La direzione del partito socialista italiano ha creato sul piano parlamentare una situazione che la nazione tenta di sfiorare a suo profitto. Le federazioni e le sezioni socialiste sono a convocare di urgenza riunioni di quadri, assemblee generali, riunioni di massa, riunioni di quartiere e di rione, di mare e di discutare le origini della crisi e seguirne lo svolgimento».

**PARIGI, 21 gennaio.**  
(Reuter) Il leader del partito radicale si è mosso martedì e si è eletto Presidente dell'Assemblea nazionale francese, con 439 voti su 534.

Accettando l'elezione Herriot ha detto: «La sinistra (la Germania) vince la battaglia per la prima guerra mondiale. Ciò non deve stupirci. Se la Germania abbandonerà definitivamente e sinceramente la sua crisi politica di aggressione, essa non dovrebbe esclusa dall'Unione europea».

Nella medesima seduta, l'Assemblea nazionale francese ha concesso il voto di fiducia al socialista Paul Ramadier, designato alla carica di primo ministro.

Secondo i dati ufficiali, 10 deputati hanno votato contro Ramadier. Con una scheda è risultata nulla. Con 377 voti ottenuti, Ramadier ha superato di ben 237 voti la maggioranza di richiesta dalla Costituzione.

Subito dopo il voto, Ramadier ha prescelto le consultazioni: con i capi dei partiti per definire la formazione del nuovo governo di coalizione. A meno che i repubblicani popolari non insistano sulle loro obiezioni: ai poteri del ministro del Tesoro, che lieta dei nuovi ministri sferra annualmente questa nota stessa. Secondo le voci che correvano

**ANCORA DELIT**  
**Stefano**

Il gruppo parlamentare repubblicano si esprimeva in una posizione politica che le dimissioni del Presidente del Consiglio e ha debilitato riunirsi con la nuova direzione del partito che sarà costretto all'urgenza per seguire gli sviluppi della situazione.

«Vorrei che gli storici che ha presieduto il diciannovesimo congresso del Pci, r. i a Bologna, apprenda l'Ansa, una smentita: che il congresso stesso non ha considerato la possibilità di costituire un nuovo governo con la partecipazione dei partiti comunista e socialista.

Il presidente della repubblica ha respinto la consultazione pomeridiana ricevendo alle 16.30 l'on. Carlo Azeglio che ha intrattenuto a colloquio fino alle 17.

Avvicinato dai comunisti all'uscita, il presidente si è limitato a esprimere la speranza e che la crisi governativa per il bene del paese sia di breve durata».

Il presidente è stato ricevuto dal

La repubblica alle ore 17.30 il vicolo è durato circa un'ora.

Successivamente alle 18.30 è stato consultato l'on. Benedetti in rappresentanza del gruppo del blocco comunista. Egli ha dichiarato che «la libertà è monarchica» e in mancanza del presidente del gruppo medesimo che non risulta economicamente ed in assenza degli onorabili Buonomini, Covelli, Giustiniani e Benedetti: esce da Palazzo Giustiniani alle 19.20.

Alle 19.35 entra il leader del partito comunista on. Togliatti.

**Dichiaraz on. Togliatti**

Il colloquio tra il Presidente della repubblica e on. Togliatti è stato protratto a lungo. Il leader del partito comunista ha lasciato palazzo Giustiniani alle 20.45

Il colloquio tra i giornalisti: on. Togliatti ha dichiarato: «La posizione del nostro partito non esclude la seguente: La crisi deve essere risolta ed il nuovo governo deve essere formato rispettando nella massima misura possibile le norme della democrazia parlamentare. Non esiste infatti nessuna designazione democratica di altra natura è evidente che il partito più forte della repubblica, il nostro partito democratico desidera e cerca la soluzione della crisi.

In altre parole De Gasperi ha ro-

«Le speranze mandamentali, la Roma che oggi alle 13.30. in un spedi-

Sulla tragedia del 10 giugno 1924 mezzo grido: «Salario dopo l'inter- la «beria di Chigi» è rappresentato dal- elpa di Giustiniani ha falciato i prin- apriva col responsabile. La lista che si snini» è stata vista di Benito Mus- tanti di tempo e dai pericoli avverti- munti di questi ultimi anni e oz- della Corte speciale. Il Presidente na dichiarare apertamente «L'azio- per l'assassinio di Giacomo Ma- tetti» e solo per i compagni del- mersi a carico dei socialisti che ri- riaperta l'istruttoria». Amazio- uomini Francesco Giunta, Amintore Poveromo, Giuseppe Rossi, Degli- altri, superstiti, che sono rin- a giudizio. Giuseppe Vassallo, uante, Albino Volpi e deceduto nelle morte del giudizio, l'avv. Fi- lippo Filippini, ex direttore del «Corriere della Sera», sono ri- riaperta la automobile trap- si dice che sia anch'egli misterio- samente scomparso in Germania, quantunque la morte è abba- mputa. La morte di Vassallo è accertata e delle figure più accon- nanti della banda risulterebbe tuttora prigioniero di guerra in In- a quanto meno è sposato in In- Si

to dal Governo. De Gasperi  
ha detto: «Il Governo nuovo. Circa la  
composizione, non ho nulla da dire.  
È partito ritenuto, come a giugna-  
to, che si potessero avere in compo-  
sizione tutti, per le più grandi  
parti, i gruppi dell'assemblea e sigli al-  
tri, i gruppi dei socialisti e repubbli-  
cani, che sono vecchi e repubbli-  
cani, per il loro orientamento  
per i loro programmi.  
Noi, comunisti, ci abbiamo posto  
una chiara definizione del nostro  
governativo ed una chiara defini-  
zione del governo. Il nostro pro-  
gramma è quello che si chiama  
«programma di unità» e quello che  
si chiama «programma di pace» e  
S. dovrebbe essere e nel pas-  
sato e nel futuro, per conto  
dei comunisti, che non si  
realizzò dopo il 2 giugno da

repubblica il 2 giugno. E infine, importantissima, la decisione del nascente Parlamento di dare la capofila al'On. Saragat di non poter accettare un governo con o senza la propria partecipazione che escluda la sinistra.

## L'Italia riammessa

nell'Alleanza cooperativa internazionale

ROMA, 21 gennaio. Alla Lega delle Nazioni delle cooperative è pervenuto un telegramma che annuncia la sua riammissione definitiva all'alleanza cooperativa internazionale con sede a Londra.

Il noto, l'alleanza fu fondata nel 1895 per iniziativa delle organizzazioni cooperative inglesi, francesi e italiane, auspice per l'Italia la nazionale delle cooperative. La prima internazionale raggruppa 70 milioni di 38 paesi, con più di 10 milioni di persone che si occupano di cooperazione delle Nazioni Unite.

Il 21 gennaio scorso, nel novembre, di formare una commissione mista per esaminare la questione del ristabilimento nell'acquedotto di Montedison, così la volontà di risolvere il problema mediante negoziati. A Rispingia la proposta albanese — ha detto il giunto Gromyko — ha fatto i famici ha agito in contrasto con l'art. 33 dello statuto. Chi ha emendato i fatti sa che l'attaccamento albanese non costituisce una minaccia alla pace, e che qualsiasi accusa di tale natura è infondata.

S. Alexander Gadagun per Gran Bretagna ha risposto che la commissione proposta dall'Albania era intesa solamente a definire i limiti dell'Albania, non a minacciare la pace. G. Carli, e non poteva a nessun caso considerare tutti gli aspetti della questione ora in battuta. Dopo aver affermato che il trattato di pace non era ancora in vigore, il che è più di quanto si possa dire di altri paesi, è poi andati al Consiglio di sicurezza, si è andati ad insistere sul fatto che il trattato non era ancora in vigore, e che si doveva sentire la proposta. Tuttavia non

lente dell'Assemblea francese

nei corridoi della Camera, i repubblicani popolari aderirebbero ad entrare nel gabinetto Ramadier.

Nel suo discorso all'assemblea, Ramadier ha dichiarato che la piena libertà di stampa verrà ristabilita il primo marzo di quest'anno. Infatti, alla fine di febbraio il governo abolirà il delitto di stampa e darà una autorizzazione governativa per la pubblicazione di nuovi giornali.

Partendo ieri a Parigi, nel corso della cerimonia commemorativa del 23mo anniversario della morte di Lenin, Jacques Duclos, vice presidente dell'Assemblea nazionale e segretario del partito comunista francese, ha dichiarato che oltre al portafoglio della difesa nazionale, i comunisti richiedono, per partecipare al governo che Ramadier sta cercando di formare anche i dicasteri degli esteri e degli interni.

**Il trionfo delle sinistre nelle elezioni in Polonia**

VARSAVIA, 21. gennaio.

(Reuter) — In base ai risultati finali delle elezioni generali di domenica in Polonia, il blocco democratico dei quattro partiti governativi ha conquistato 383 dei 444 seggi parlamentari. Il partito cattolico di Mikolajczyk è assai lontano dal 27 seggi, il partito socialista da 17, gli altri 17: 13 sono stati aggiudicati al partito contadino dissidente, 3 ai cattolici indipendenti ed uno ad un partito nuovo.

Gli altri 73 seggi vengono assegnati alle forze nazionali con cui il partito comunista ha stretto un accordo.

A quanto riferisce radio Mosca, il direttore dell'ufficio stampa del Ministero degli esteri polacco, generale Victor Grosz, ha detto ieri che nel corso di una conferenza stampa a Varsavia che il governo polacco è «completamente soddisfatto» dell'andamento delle elezioni.

Grazie agli sforzi della popolazione, che ha colto l'occasione per manifestare il suo disprezzo per il «governo dei soldati», tutti i tentativi da parte del movimento clandestino reazionario di intervenire nelle operazioni elettorali sono stati stroncati. Sebbene non si abbiano ancora i risultati definitivi, si può già ora affermare che l'affluenza alle urne è stata eccezionalmente alta. È interessante il fatto che la percentuale dei votanti «statisti» è stata delle due regioni dove l'occupazione sovietica è più alta, dove si è boicottata le elezioni. A questo proposito, mi stupisce che senza attendere di conoscere i risultati finali delle elezioni, i comunisti e i giornalisti stranieri di avere l'intenzione di protestare contro le elezioni e di chiederne l'invalidazione.

**ATTI DI DONNE**

Il voto ha detto: «Noi

**Dissonanza  
contrasti  
in fin di vita  
pupa a Roma**

partamento di via Montevideo 10, si è svolto un grave dramma familiare. La famiglia che non si è ancora accorta, Emma Del Giudice e la figlia Silvia De Vito, sorella della celebre polivista, sono venute a ciberbio ad un certo punto la figlia ha mostrato una rivolta ed ha sparato contro la madre. Ne è seguita una poltizzazione. La cameriera, che si era recata in una stanza vicina e aveva udito le urla, è andata in aiuto e è accorsa ed ha trovato le due donne gravemente ferite, provveden-

che il commissario generale per le elezioni ha promesso di far conoscere i risultati non oltre 12 giorni dal giorno delle elezioni stesse e di dare tutto il possibile per pubblicare i risultati non appena essi siano pervenuti. Ciò fa sperare che i risultati possano essere comunicati un po' prima della data stabilita».

**Seguazioni da Mosca**

**Formazioni militari naziste nelle zone britanniche del Germania**

MOSCA, 21 gennaio (Reuter) L'organo di stampa della difesa sovietica, «Sveta Rossa», afferma oggi che nella zona britannica della Germania, che sarà presto occupata da truppe militari naziste, comandate da ex ufficiali della Wehrmacht si stanno formando che sarà presto occupata da truppe militari naziste, comandate da ex ufficiali della Wehrmacht si stanno formando che sarà presto occupata da truppe militari naziste, comandate da ex ufficiali della Wehrmacht si stanno formando.

...e farle trasportare a Venezia per poltroniccio. La madre è forte, la figlia è la figlia alle spalle, e ambidue versano in pericolo di vita.

**DALLA "BEFFA,, DI CHIETI AL PROCESSO L'INTROVABILE TESTIMONE DEL SCARICO AMERICANO**

Quattro soli saranno gli imputati presenti - Dove si trovano seicoli sono diventati 82 - Quarantotto testimoni e qu...

...esso di Chieti, conclusosi il 24 marzo 1936 dopo otto giorni di un faticoso dibattimento, che fu giudicato non dal magistrato ma da Roberto Farinacci, nominato giudice di difensore degli imputati. Il generale cremonese che aveva avuto da non molto la laurea honoris causa, indossò per l'occasione un toga d'onore e finì, sempre trapunta in oro e di gonfalciste di Chieti, gli avevano offerto con una cerimonia che le cronache antiche del tempo descrivono immortale e significativa.

Per tutto il processo, come ri-

«Sia la tua estrema dimora il mio cuore — tua eterna camera d'attesa la vita dei tuoi figli — premi la tua martirio la fiascola di tutto un popolo che esalta il sacrificio tuo e dell'intera onestà e resista da schiavisti».

**Maledizione di Dio**

Nell'aula dell'Assise di Chieti avevano echeggiato le ultime parole con le quali si era chiuso il dibattimento: «I settanta volumi di questo processo — aveva esclamato perfidamente l'avv. de Cicco nel prendere la parola come ultimo di-

[illegible]

**sicurezza dell'O.N.U.**  
**ne sul disarmo**  
**a febbraio**  
**in difesa dell'Albania**

si è presentata altra via d'uscita. Dopo una lunga discussione, il Consiglio ha deciso di trattare la vertenza non appena i rappresentanti albanesi giungeranno a New York. Il Consiglio di sicurezza ha poi accettato con 9 voti contro 2 (Russia e Polonia), la proposta americana di deferire l'esame della questione del

disarmare fino al 4 febbraio.

**Affermazioni comuniste in Brasile**

RIO DE JANEIRO, 21 gennaio.

In base agli ultimi risultati delle elezioni alle assemblee e alla carica di governatore dei vari Stati brasiliani i comunisti stanno lentamente ma decisamente guadagnando terreno. I risultati parziali delle città di Recife, Porto Alegre e San Paulo indicano che i candidati di sinistra, ai quali i comunisti che non presentano candidati propri alla carica di governatore, hanno dato il loro appoggio, hanno riportato la maggioranza.

**Il testo della Costituzione**

**Il Presidente della Repubblica**  
eletto dall'Assemblea Nazionale  
durata in carica 7 anni ed è rieleggibile

ROMA, 21 gennaio.

Stamane si è riunita a Montecitorio la commissione plenaria dei

73, presieduta dall'on. Rinaldi, la quale ha preso in esame l'articolo del progetto di costituzione, già elaborato dalle sottocommissioni, riguardante l'elezione del Presidente della Repubblica. E' stata respinta la proposta dell'on. Lucifero, alla quale si erano associati i commissari quaquaghisti, tendente a stabilire che il Capo dello Stato fosse eletto a suffragio universale diretto. La commissione ha approvato invece il principio che il Presidente della Repubblica viene eletto dall'assemblea nazionale, con

la partecipazione dei presidenti delle assemblee regionali, e di un membro delle mediche, eletto a maggioranza assoluta. Inoltre la commissione ha deciso che il Capo dello Stato duri in carica sette anni ed è rieleggibile.

**"Io costituirò Hitler, L'ingloriosa fine di un coccuto S.S.**

STOCCARDA, 31 gennaio. (Reuters) Il Tribunale militare americano ha condannato oggi a morte mediante impiccagione i banditi Adolf Hitler e Joseph Goebbels. Il primo era stato condannato a morte per aver organizzato la rivolta dei soldati tedeschi al tribunale per la denazificazione nella zona americana della Germania. Quattro edifici nelle vicinanze di Stoccarda erano stati attaccati con bombe dalla banda da lui organizzata. Goebbels era stato condannato a morte la settimana scorsa, dichiarando di aspirare ad assumere il posto di Hitler come capo della Germania.

LONDRA, 31 gennaio. (Reuters) Radio Monaco informa, fra due settimane, che i nazisti davanti al tribunale per la denazificazione di Germinio, il processo a carico del colonnello comandante della Luftwaffe, Strauss o Stirauss, che ha 82 anni, vive in Austria e ha preso la cittadinanza austriaca.

**"Il processo a Hitler"**

## Una riunione a Montecitorio nell'Italia Settecentorinale industriali chiusi per

La settimana degli stabilimenti industriali.  
La questione è stata esaminata te

**ASSO MATTEOTTI  
TAMENTO  
O DUMINI**

**La nuova Aldo Putato? I 70 fe-  
quindici giorni di udienze**

Vent'anni dopo Dumini è un re-  
tutto umano. È terribilmente in-  
vecchiato, curvo, disfatto: un  
imbarbato, facciale ha segnato di re-  
nente il suo disfacimento fisico. Co-  
nta la Jarvis dell'ufficio giudiziario, cui  
ha voluto andare in giro con un ca-  
le jupo a guinzaglio. Dal giorno  
del delitto la sua vita è stata quel-  
la di un segnato dalla maledizione  
che lo ha perseguito di co-  
nere in carcere. La nuova istrut-  
toria ha acquisito un singolare do-  
cumento: una citazione in piena  
regola, con tanto di usere giudi-  
cato, che il 7 settembre 1926  
fu indirizzato a Giovanni Marinel-

**Scenari di rivelazioni?**

Si sa che da anni i Dmisti hanno messo in Anticchia, al quale stesso si è riferito negli ultimi mesi, un adeguato controllo per gli ordini eseguiti in Piacenza il 18 luglio 1985.

# Le clausole del trattato di pace

WASHINGTON, 21 gennaio.

Il segretario di Stato americano James Byrnes ha firmato ieri i trattati di pace con l'Italia, l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria. Alla cerimonia, durata solo due minuti, erano presenti il senatore Connally e Vandenberg che collaborarono con Byrnes nelle discussioni sui trattati, e 200 funzionari del Dipartimento di Stato.

Una copia del testo definitivo del trattato italiano, che è stata consegnata a De Gasperi prima che egli lasciasse l'America per rientrare in Italia. Il testo è formato da un preambolo, novanta articoli e dodici annessi.

Le principali clausole di esso sono:

FRANCESCO DE VERRI (ROMA)

a) **CLAUSELE TERRITORIALI:**  
Confine occidentale: cessione alla Francia di alcune zone pressoché il Piccolo Santo Bernardo, il Moncenisio, il Monte Tabor, il Chablais e l'alta valle del Rois;  
Confine orientale: con la Jugoslavia seguiranno la linea francese. Viene inoltre costituito lo Stato libero di Trieste (il cui statuto è fissato in un allegato del trattato).  
Bosnia e Erzegovina: l'Italia si impegna a concedere una larga autonomia all'Alto Adige, secondo l'accordo De Gasperi-Grueben, inserito nel trattato.  
Cessione alla Grecia del Dodacanaro.  
Rinuncia alle Concessioni e così pure ad ogni privilegio o diritto speciali in Cina.  
Rinuncia ad ogni diritto sulle colonie in Africa (Eritrea, Somalia e Libia).  
Rinuncia ad ogni partecipazione nell'amministrazione di Tangeri e nel controllo sui Daranelli.

b) **CLAUSELE ECONOMICHE:**  
360 milioni di dollari di riparazioni così suddivisi: 100 all'URSS, 125 alla Jugoslavia, 105 alla Grecia, 25 all'Etiopia, 5 all'Albania.  
Benei termini all'estero: ogni potenza potrà requisire quelli sul suo territorio.  
Benei esteri in Italia: dovremo riscattare qualsiasi danno in conseguenza della guerra.  
Commercio estero: le potenze vincitrici dovranno essere da noi favorite.

c) **CLAUSELE MILITARI:**  
Esercito: limitato a 265 mila uomini, con soli 200 carri armati, 100 aerei, 28 sommergibili, quattro incrociatori, quattro

caccia, sedici torpediniere e 20 corvette. Il resto verrà diviso fra le quattro potenze.

Arlazione: potremo avere 200 apparecchi da combattimento e le cognizioni, 150 da trasporto.

Fortificazioni: avremo smantellate quelle sul confine con la Francia, le Isole Ionie; saranno smantelate Lampedusa, Pantelleria, Sicilia e Sardegna.

---

Dichiarazioni di Spaak	Bovin firmerà fra giorni
Moderate richieste belghe	i cinque trattati di pace

**alla Germania** Gran Bretagna S. U. e Russia

**BRUXELLES, 21 gennaio.**

(Reuter) — Parlando oggi ad una conferenza stampa sul memorandum belga, consegnato alla conferenza di Londra dai sostituti dei ministri degli esteri, il ministro degli esteri Spaak ha dichiarato che il suo governo non è soddisfatto della procedura delle conversazioni di Londra, che impedisce ai piccoli Paesi di prendere parte alle discussioni. Spaak ha quindi affermato che i compensi e le riparazioni, chiesti dal Belgio alla Germania, sono ben lungi dal coprire i danni sofferti.

Le richieste contenute nel memorandum belga sono: 1) consegna da parte della Germania di materie prime necessarie per la ripresa economica belga principalmente carbone e legname; 2) riduzione della flotta tedesca del Reno e aumento della flotta belga; 3) creazione di un canale tra il Reno e il Danubio, che colleghi la Germania meridionale e le vie d'acqua belghe; 4) proroga del diritto di apporre accordi al Belgio per la costruzione di un canale tra il Reno e la Scheida.

**Energia elettrica**

**rio - Situazione accu-  
ta - Gli stabilimen-  
ti una settimana**

ei due distinti aspetti: quello tec-  
nico-produttivo, al fine di trovare  
mezzi che rendano possibile un  
aumento dell'energia elettrica;  
quello amministrativo, per il qua-  
le il governo ha deciso di stabilire  
un trattamento da praticare ai la-  
voratori durante le perdite di for-  
za dovute al blocco del lavoro.

Il ministro Campilli, dopo un  
lungo scambio di vedute con gli  
interventisti, ha deciso di con-  
cedere un aumento per il domani a  
l'entore, a la quale partecipan-  
no i ministri Romita, Morandi  
D'Aragnone, le due Confederazio-  
ni sindacali e del lavoro ed i  
comitati governativi preposti alla  
produzione ed alla distribuzione  
di nuovo il suo lavoro.

Si apprende inoltre da fonte uf-  
ficiale che il governo degli Stati  
francesi ha oggi inviato alla  
Gran Bretagna, agli Stati Uniti, al-  
la Russia ed alle cinque nazioni  
dell'America, gli inviti alle conferen-  
za ufficiale della firma dei tratta-  
ti di pace che si terrà a Parigi il  
10 febbraio. La cerimonia avrà in-  
nanzitutto luogo a Parigi, dove il  
trattato di pace con l'Italia, da  
parte degli ambasciatori della Gran  
Bretagna, degli Stati Uniti, della  
Russia, della Francia, degli  
Stati Uniti, della Romania, della  
francese e del rappresente  
del Governo italiano. Il trattato di  
pace con la Romania, verrà firmato  
in un'altra sede, quella di  
Ungheria e Finlandia a intervalli  
di mezz'ora dopo quest'ultimo.

**L'intera banda Salemi  
eliminata in Sicilia**

**Palermo, 21 gennaio.** La più vasta operazione portata a termine dall'ispettatore generale di polizia della Sicilia ha avuto per epigrafe la completa eliminazione dei tentori, capeggiata dal bandito Salvatore Salemi.

Un'ampia rete, preparata da lungo tempo, è stata predisposta con l'impiego di una ventina di polizia-travestiti da commercianti, lavoratori e contadini, il lavoro preparatorio ha dato per risultato l'arresto di una ventina di affiliati, già colpiti da mandato di cattura per gravissimi delitti. In conflitto rimaneva ucciso il bandito Paolo Colicetti, mentre venivano arrestate due donne, le signorine Danna e Antonino Libano.

Nella notte sul 20, sono affluiti a Bitona nuclei mobili ed altre importanti forze di polizia, che hanno provveduto a liberare i quartieri e i settori del paese dove abitavano gli elementi pericolosi.

L'epicentro dell'azione è stata la casa dell'amante del capo bandito, Onofrio D'Amico, detto il capobanda. Vistosi in pericolo, il capo bandito ha aperto il fuoco con bombe a mano e raffiche di mitra.

Il fuoco, che ha durato per cinque ore, due carabinieri sono rimasti feriti. Il Salemi ha tentato di fuggire attraverso i tetti, ma è stato raggiunto dai colpi precisi dei carabinieri. Il suo corpo è stato nella strada sottostante impugnando ancora l'arma automatica.

spalle per riversarsi, nel fuso  
memoriale, su quelle di Mus-  
solini.

Una voce d'oltre tomba, quella  
di Giovanni Marinelli di cui do-  
bbe farsi eco l'ex-ministro Tul-  
ciapetti attraverso le rivelazio-  
ni ricevute nella città della me-  
moranda. E' vero, come si sa-  
rebbe sbagliare — questa alme-  
le egli spera — la prova della sua  
coerenza.

Nei volumi del processo sono  
diventati 82. Si prevedo-  
la il dibattimento, così malgrado,  
occuperà più di una quindici-  
di udienze.

di cui si era servito. Sono stati  
culturali l'ammante dei Solenti,  
un costato, e altri affilati,  
complessivamente 39 banditi e loro  
fuggitivi. Sono state seque-  
strate armi e munizioni.

**Al Capone moribondo**

(Rauter) E' CHICAGO, 31 gennaio  
riferisce questa sera che il celebre  
gangster Al Capone, 69 anni, sta  
sua villa presso Miami (Flori-  
da). Notizie provenienti a Chicago in-  
dicano che il Capone ha sofferto  
un attacco cardiaco e si trova ora  
in imminente pericolo di vita.



